



Con il personale medico e paramedico i volontari della Croce Rossa

Alt ipertensione 135 piacentini allo screening

Il dottor Crippa: «Scoperti molti casi in cui la persona non sapeva di soffrirne»

PIACENZA

● In una mattina hanno visitato 135 persone. E scoperto tre casi di fibrillazione atriale "dirottati" all'ospedale di Piacenza per più approfonditi controlli. In una mattina Giuseppe Crippa, delegato piacentino della Società Italiana dell'ipertensione arteriosa, e il personale medico e paramedico volontario della Croce Rossa hanno visitato oltre cento persone nella tensostruttura allestita in occasione della Giornata mondiale contro l'ipertensione arteriosa. Un bilancio sostanzialmente positivo che Crippa segnala con soddisfazione: «Abbiamo trovato molte persone con la pressione alta che tuttavia non ne erano consapevoli - spiega - e poi tre persone con una fibrillazione atriale: si tratta di una aritmia correlata all'ipertensione arteriosa che rappresenta la più frequente causa di ictus cerebrale e per questo motivo deve essere oggetto di un controllo più approfondito in ospedale».

A Piacenza, spiega Crippa, sono potenzialmente ottantamila gli ipertesi: «Consideriamo che il 37 per cento della popolazione adulta è affetta da ipertensione - spiega - si stima quindi che nel nostro bacino di Piacenza e provincia siano oltre 80 mila i pazienti che presentano pressione

arteriosa aumentata: tuttavia, circa la metà di loro non sa di averla, a curarsi sono solo in ventimila».

Ieri mattina dunque i piacentini hanno avuto la possibilità di farsi misurare la pressione arteriosa e di effettuare uno screening della fibrillazione atriale: tanti si sono presentati addirittura prima dell'apertura della tensostruttura allestita da Cri. «Anche in questo caso l'ottimizzazione dello stile di vita è fondamentale nel trattamento, ma anche nella prevenzione dell'ipertensione - spiega ancora Crippa - l'attività fisica e una corretta alimentazione correlata a un limitato consumo di sale e di alcol possono avere degli effetti molto positivi nel trattamento della pressione alta, ma anche nella sua prevenzione».

A questo si aggiunge anche il controllo periodico: non a caso lo slogan della Giornata contro l'ipertensione arteriosa è stato "Misura accuratamente la tua pressione, controllala e vivrai più a lungo": l'evento, giunto alla sua 18esima edizione, è promosso in tutto il mondo dalla World Hypertension League. E anche Piacenza ha aderito: fra i piacentini che si sono sottoposti al controllo, non sono mancati i giovani. «Tutte le età possono essere colpite - fa notare Crippa - anche se la più alta percentuale degli ipertesi si riscontra oltre i 55 anni di età, con un ulteriore aumento dopo i 65 anni, in modo sovrapposibile per uomini e donne».

Betty Paraboschi